

Misure per 4,9 miliardi: aiuti per tre mesi a famiglie e imprese. La Ue: auto «verdi» dal 2035, l'Italia si astiene

# I nuovi sconti sulle bollette

Nuovo decreto del governo per aiutare le famiglie contro il caro energia: in arrivo altri sconti sulle bollette del gas. Ma quella di ieri è stata una giornata segnata anche da decisioni sul fronte europeo:

l'Italia si è astenuta sulle auto «verdi» dal 2035. E sui fondi del Pnrr il ministro Fitto ammette: ritardi su alcuni progetti. Ma Bruxelles dice: bene gli ultimi progressi.

alle pagine 2, 3, 5 e 25

## Aiuti per bollette e sanità Via libera al codice appalti

Le misure: no al cibo sintetico. Salvini: meno burocrazia. Slitta il ddl Concorrenza

**ROMA** Il governo archivia il primo trimestre dell'anno con interventi sul fronte del caro bollette, del fisco, della sanità, del codice degli appalti, delle regole in materia di alimenti e mangimi sintetici e, infine, della concorrenza, sebbene in quest'ultimo caso senza approvare il disegno di legge in discussione. Sono più numerosi del solito gli ambiti interessati dai provvedimenti varati ieri in Consiglio dei ministri, a cominciare dal decreto che proroga per altri tre mesi alcune delle misure destinate a imprese e famiglie per fronteggiare il caro energia.

Lo stanziamento del governo vale 4,9 miliardi di euro e prevede il taglio dell'Iva e degli oneri di sistema per il gas, ma non per la luce, oltre che il rinnovo del bonus sociale per le famiglie a basso reddito. Le imprese beneficeranno fino al 30 giugno dei crediti d'imposta a condizione che nel primo trimestre abbiano registrato un aumento delle utenze superiore al 30% rispetto al primo trimestre 2019. «Il Cdm ha approvato il decreto con misure a sostegno di famiglie e imprese contro il caro bollette e interventi per il settore sanitario per un ammontare complessivo di risorse pari a 4,9 miliardi. Sostenere con-

cretamente cittadini e imprese rimane la priorità del governo», sottolinea la premier Giorgia Meloni. Una parte dei fondi del decreto, non a caso, andranno anche alla sanità: circa 1,1 miliardi sono destinati a Regioni e Province autonome per ridurre l'effetto del payback di dispositivi medici sulle aziende del settore. In materia di sanità figurano, inoltre, gli interventi per stabilizzare i medici non specializzati e gli incentivi per gli infermieri del pronto soccorso. Nel decreto il governo ha, poi, inserito una serie di proroghe in materia fiscale riguardo alle scadenze introdotte con la legge di Bilancio. In particolare, slitta al 31 ottobre il termine per la prima rata per regolarizzare le violazioni di natura formale, prorogati anche i termini per le rate del ravvedimento speciale sulle dichiarazioni. La discussione di due ore in Consiglio dei ministri è servita inoltre per il via libera del Codice degli appalti. «Come promesso, dopo anni di attesa, su mia proposta — rivendica il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini — il Cdm ha approvato il nuovo codice degli appalti pubblici. Meno burocrazia, meno perdite di tempo, più fiducia alle imprese e ai sindaci, fiducia

alle imprese del territorio, alle imprese anche più piccole e artigiane. Significa più cantieri, più lavoro e più sicurezza in tutta Italia».

All'attenzione dell'esecutivo è stato sottoposto, infine, il disegno di legge con i divieti di produzione e commercializzazione di alimenti e mangimi sintetici. Per chi viola le regole multe fino a 60 mila euro. «Diciamo no al cibo sintetico. Abbiamo affrontato il tema della qualità che i prodotti da laboratorio non garantiscono. Abbiamo voluto tutelare la nostra cultura e la nostra tradizione», spiega il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. «Non potevamo che festeggiare con i nostri agricoltori questo provvedimento», conferma la premier Meloni, stando al flash mob di Coldiretti davanti a Palazzo Chigi.

Resta, invece, da approvare il disegno di legge sulla concorrenza perché nel corso del Consiglio dei ministri è emersa la necessità di approfondire il tema delle coperture sulle misure in materia di energia.

**Andrea Ducci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La presidente del consiglio Giorgia Meloni con Coldiretti dopo l'approvazione del ddl che vieta la produzione di alimenti e mangimi sintetici



Il ministro della Salute Orazio Schillaci, a sinistra, e Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare. Il consiglio dei

Ministri ha varato il decreto che proroga per altri tre mesi una parte delle misure destinate a imprese e famiglie per fronteggiare il caro energia